



Bruxelles, 26 giugno 2017
(OR. en)

10662/17

POLGEN 99
POLMAR 25
COMAR 28
AGRI 355
CLIMA 200
ENV 644
PECHE 267
RELEX 570
TRANS 296
COMPET 515
RECH 249
ECOFIN 581

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9826/17
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla crescita blu

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla crescita blu, adottate dal Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" nella sessione del 26 giugno 2017.

Conclusioni del Consiglio sulla crescita blu

Il Consiglio dell'Unione europea,

VISTE:

- le conclusioni della presidenza del Consiglio europeo del 21 e 22 giugno 2007¹;
- la comunicazione della Commissione su una politica marittima integrata per l'Unione europea e il piano d'azione del 10 ottobre 2007²;
- le conclusioni della presidenza del Consiglio europeo del 14 dicembre 2007³;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "Una strategia europea per la ricerca marina e marittima - Uno Spazio europeo della ricerca coerente per promuovere l'uso sostenibile degli oceani e dei mari" del 3 settembre 2008⁴;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "Sviluppare la dimensione internazionale della politica marittima integrata dell'Unione europea" del 15 ottobre 2009⁵;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "Conoscenze oceanografiche 2020 - dati e osservazioni relativi all'ambiente marino per una crescita intelligente e sostenibile" dell'8 settembre 2010⁶;
- le relazioni intermedie della Commissione sulla politica marittima integrata dell'UE del 15 ottobre 2009 e dell'11 settembre 2012⁷;
- le conclusioni del Consiglio sull'integrazione della sorveglianza marittima del 17 novembre 2009 e del 23 maggio 2011⁸;

¹ Doc. 11177/1/07 REV 1, punto 43.

² Doc. 14631/07 + ADD da 1 a 5.

³ Doc. 16616/1/07 REV 1, punto 58.

⁴ Doc. 12699/08.

⁵ Doc. 14360/09.

⁶ Doc. 13455/10 + ADD 1 e 2.

⁷ Docc. 14363/09 + ADD 1 e 13715/12 + ADD 1.

⁸ Docc. 15176/2/09 REV 2 e 9250/11.

- la comunicazione della Commissione dal titolo "Crescita blu - Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo" del 13 settembre 2012⁹;
- la dichiarazione di Limassol dei ministri europei responsabili della politica marittima integrata e della Commissione europea sull'agenda marina e marittima per la crescita e l'occupazione adottata l'8 ottobre 2012¹⁰;
- le conclusioni del Consiglio sulla politica marittima integrata del dicembre 2008, del 16 novembre 2009, del 14 giugno 2010, del 19 dicembre 2011, dell'11 dicembre 2012 e del 25 giugno 2013¹¹ nonché le conclusioni del Consiglio sulla politica marittima integrata del 24 giugno 2014 in cui si riconosce la necessità di una governance internazionale degli oceani più forte¹², come pure la comunicazione della Commissione dal titolo "Sviluppare una strategia marittima per la regione dell'Oceano Atlantico" del 21 novembre 2011¹³ e la comunicazione dal titolo "Piano d'azione per una strategia marittima nella regione atlantica - Promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 13 maggio 2013¹⁴;
- la comunicazione congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea dal titolo "Per un settore marittimo globale aperto e sicuro: elementi di una strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea" del 6 marzo 2014¹⁵;
- la strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea, adottata il 24 giugno 2014¹⁶;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "L'innovazione nell'economia blu: realizzare il potenziale di crescita e di occupazione dei nostri mari e dei nostri oceani" del 13 maggio 2014¹⁷;

⁹ Doc. 13908/12.

¹⁰ Doc. 14792/12.

¹¹ Docc. 16503/1/08 REV 1, 15175/1/09 REV 1, 10300/10, 18279/11, 16553/12 + COR 1 e 10790/13.

¹² Doc. 11204/14.

¹³ Doc. 17387/11.

¹⁴ Doc. 9627/13.

¹⁵ Doc. 7537/14.

¹⁶ Doc. 11205/14.

¹⁷ Doc. 9770/1/14 REV 1 + ADD 1.

- la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Una politica integrata dell'Unione europea per l'Artico" del 27 aprile 2016¹⁸;
- le conclusioni del Consiglio sull'Artico del 20 giugno 2016¹⁹;
- le conclusioni del Consiglio dal titolo "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" del 20 giugno 2016²⁰;
- la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea²¹;
- le conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia globale dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa del 14 novembre 2016²²;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe - L'azione europea a favore della sostenibilità" del 22 novembre 2016²³;
- la comunicazione congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea dal titolo "Governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani"²⁴;
- le conclusioni del Consiglio su "Governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani" del 3 aprile 2017²⁵;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale" del 19 aprile 2017²⁶;
- la dichiarazione di La Valletta sulla politica dei trasporti marittimi del 29 marzo 2017²⁷ e la dichiarazione di La Valletta su ricerca e innovazione in ambito euromediterraneo del 4 maggio 2017;

18 Doc. 8408/16.
 19 Doc. 10400/16.
 20 Doc. 10518/16.
 21 Doc. 10715/16.
 22 Doc. 14149/16.
 23 Doc. 14774/16 + ADD 1.
 24 Doc. 14332/16 + ADD 1.
 25 Doc. 8029/17.
 26 Doc. 8511/17 + ADD 1.
 27 Doc. 9331/17.

1. RICONOSCENDO l'importanza che i settori economici marini e marittimi tradizionali ed emergenti rivestono per la crescita blu sostenibile e l'occupazione in Europa; CONFERMANDO il carattere orizzontale e intersettoriale dell'economia blu e METTENDO IN RISALTO il potenziale di innovazione dell'economia blu in quanto motore della competitività, come anche la sostenibilità, la sicurezza e la protezione dei settori marino e marittimo; RICONOSCENDO la necessità di un uso sostenibile degli oceani e di un quadro normativo stabile da cui dipendono le attività marittime;
2. RIBADENDO che la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) istituisce il quadro giuridico entro cui si devono collocare tutte le attività svolte negli oceani e nei mari;
3. COMPIACENDOSI del successo della conferenza ministeriale informale sulla crescita blu, organizzata dalla presidenza maltese a La Valletta il 20 aprile 2017, che ha conferito una priorità politica alla creazione di un nuovo impulso verso questa politica trasversale, all'ulteriore sviluppo e attuazione della strategia 2012 per la crescita blu dell'UE e al rafforzamento del potenziale economico dell'Europa marittima; RICONOSCENDO il ruolo di tutti gli attori e le parti interessate in ambito marino e marittimo, come pure i contributi da questi apportati;
4. APPROVA il contenuto dell'allegata dichiarazione di La Valletta dei ministri europei responsabili della politica marittima integrata sulla crescita blu²⁸ e RICONOSCE che questa dichiarazione costituisce un contributo prezioso all'orientamento futuro della crescita blu, che sostiene il potenziale dell'economia blu in termini di crescita, innovazione, competitività e creazione di occupazione; INVITA gli Stati membri e la Commissione europea a continuare a eliminare gli ostacoli alla crescita, a seguire a promuovere un approccio basato sul partenariato, a rilanciare gli investimenti e a gestire gli oceani in modo sostenibile;
5. APPROVA il contenuto della comunicazione dal titolo "Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale" e ACCOGLIE CON FAVORE il quadro d'azione evolutivo che l'accompagna, che costituisce un approccio marittimo ampio condiviso con i paesi limitrofi e punta a creare occupazione e crescita in tale regione, migliorando la sicurezza e la protezione, stimolando l'innovazione e lo sviluppo di competenze e promuovendo una governance sostenibile degli oceani;

²⁸ Doc. 8037/17.

6. RICONOSCE la necessità che i paesi partner del Sud interessati sostengano l'iniziativa WestMED al fine di renderla un'iniziativa realmente condivisa, e che gli stessi collaborino per istituirne la struttura di governance e, in particolare, per creare la relativa task force, intensificando il legame con il processo dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) e INVITA i paesi interessati, la Commissione europea e il segretariato dell'UpM a portare avanti l'attuazione di questa iniziativa coerentemente con tutte le altre iniziative in atto nella regione; SOTTOLINEA che il campo d'azione e i potenziali benefici dell'iniziativa restano aperti ad altri partner;
7. ACCOGLIE CON FAVORE i documenti di lavoro dei servizi della Commissione sulla crescita blu²⁹ e sul turismo nautico³⁰ e, alla luce dei dibattiti tenutisi durante la conferenza ministeriale di La Valletta, INVITA la Commissione europea a continuare a cooperare strettamente con gli Stati membri e a presentare proposte concrete per darvi seguito;
8. SOSTIENE l'impegno delle prossime presidenze e degli Stati membri a continuare a svolgere un ruolo guida nello sviluppo dell'economia blu sostenibile e contribuire alla crescita e alla sicurezza marittime; INVITA la Commissione europea a fissare tappe fondamentali per approfondire ulteriormente il documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla crescita blu e quello sul turismo nautico, nonché la dichiarazione di La Valletta, sulla base delle discussioni svoltesi in occasione della conferenza ministeriale informale sulla crescita blu il 20 aprile 2017 e delle future discussioni con gli Stati membri, nell'ottica di sviluppare ulteriormente la crescita blu sostenibile dell'Europa;
9. SI CONGRATULA con il Regno Unito per il successo della conferenza organizzata in occasione della giornata marittima europea a Poole il 18 e 19 maggio 2017 e ATTENDE CON INTERESSE le prossime conferenze che si svolgeranno a Burgas (Bulgaria) nel 2018 e a Lisbona (Portogallo) nel 2019; RAMMENTA le conclusioni del Consiglio dell'11 dicembre 2012 in cui si invitavano gli Stati membri a manifestare interesse per l'organizzazione della giornata marittima europea a partire dal 2020 e CONVIENE che le prossime conferenze in occasione della giornata marittima europea si terranno nel 2020 a Cork (Irlanda), nel 2021 a Den Helder (Paesi Bassi), nel 2022 a Ravenna (Italia), nel 2023 a Brest (Francia) e nel 2024 a Svendborg (Danimarca).

²⁹ Doc. 8158/17.

³⁰ Doc. 7978/17.

Dichiarazione dei ministri europei responsabili della politica marittima integrata sulla crescita blu

Dichiarazione di La Valletta

Noi, ministri responsabili della politica marittima integrata degli Stati membri dell'Unione europea, sotto la presidenza di Emanuel Mallia, ministro della competitività e dell'economia digitale, marittima e dei servizi, e alla presenza di Karmenu Vella, membro della Commissione europea responsabile per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, in occasione della riunione informale ministeriale tenutasi a La Valletta (Malta) il 20 aprile 2017, abbiamo convenuto quanto segue:

1. **SOSTENIAMO** il concetto di economia blu, da intendersi come un'economia basata sul settore marino e marittimo ben gestita, sostenibile e volta a riconciliare una crescita economica sostenibile associata agli oceani con il miglioramento delle condizioni di vita e dell'equità sociale per le generazioni attuali e future, nonché a rafforzare la trasparenza, l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi alimentari basandosi sulla conservazione degli ecosistemi marini e della biodiversità e sull'uso sostenibile delle risorse. **RACCOMANDIAMO** di proseguire i lavori nel quadro della strategia per la crescita blu onde conferire maggiore visibilità al valore di oceani sani e produttivi per l'economia blu.
2. **RICONOSCIAMO** che, dall'adozione della strategia per la crescita blu dell'UE nel 2012, sono stati compiuti progressi per favorire una crescita blu sostenibile e opportunità di occupazione, individuando misure e azioni in settori con un elevato potenziale di crescita blu sostenibile e di creazione di posti di lavoro e contribuendo allo sviluppo regionale, in particolare nelle zone costiere, nelle regioni ultraperiferiche e nelle isole dell'UE; **RIAFFERMIAMO** lo slancio acquisito per conseguire gli obiettivi definiti nella dichiarazione di Limassol sull'agenda marina e marittima per la crescita e l'occupazione³¹, che costituisce una componente sostanziale della strategia Europa 2020. **RICONOSCIAMO** il ruolo e il contributo di tutti gli attori e delle parti interessate del settore marino e marittimo (compresi il mondo dell'industria, il mondo scientifico e la società civile di tutta l'UE) per il conseguimento di tali obiettivi, e li incoraggiamo a proseguire i lavori in vista di una riduzione della loro impronta sul pianeta.

³¹ Dichiarazione dei ministri europei responsabili della politica marittima integrata e della Commissione europea sull'agenda marina e marittima per la crescita e l'occupazione adottata il 7 ottobre 2012.

3. RICORDIAMO il ruolo essenziale degli oceani per la vita sulla terra, lo sviluppo sostenibile, l'occupazione e l'innovazione; SOTTOLINEIAMO che gli oceani sono sottoposti a una pressione crescente che minaccia la resilienza dell'ecosistema marino e il loro contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei loro effetti. RIBADIAMO che la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) istituisce il quadro giuridico entro cui si devono collocare tutte le attività svolte negli oceani e nei mari e che questo quadro è di importanza strategica in quanto fondamento dell'azione a livello nazionale, regionale e globale e della cooperazione nel settore marino e marittimo. ACCOGLIAMO CON FAVORE la comunicazione congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea sulla governance internazionale degli oceani, come pure le conclusioni del Consiglio "Governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani", adottate il 3 aprile 2017, per garantire la sicurezza, la conservazione, l'utilizzo e la gestione sostenibili degli oceani stessi.
4. RICONOSCIAMO che la crescita blu ha consentito notevoli miglioramenti intorno ai bacini e ai sottobacini marittimi europei grazie a una combinazione di strategie innovative del settore industriale incentrate su azioni abilitanti, in particolare in materia di ricerca, dati, competenze, pianificazione dello spazio marittimo basata sugli ecosistemi, iniziative intersettoriali nel settore della sicurezza e finanziamenti volti a sostenere le condizioni per l'innovazione e lo sviluppo dell'economia blu. SOTTOLINEIAMO la necessità di proseguire gli sforzi per migliorare gli investimenti e gli impieghi sostenibili e assicurare uno spazio marittimo sicuro e protetto, un ambiente marino sano e una migliore governance dei mari.
5. ACCOGLIAMO CON FAVORE il ruolo svolto con costanza dai governi nazionali e regionali, dalle autorità locali e dalle parti interessate nell'ambito delle strategie esistenti destinate ai bacini e ai sottobacini marittimi e alle macroregioni³², nonché le iniziative e i progressi relativi ad altri bacini e sottobacini marittimi³³, in particolare, tra l'altro, i lavori in corso sull'iniziativa per il bacino del Mediterraneo occidentale, che potrebbe essere vista come un'iniziativa volta a gettare le basi per una più ampia strategia del bacino marittimo nel Mediterraneo, tenendo conto della dichiarazione dell'UpM sull'economia blu³⁴.

³² Come nell'Atlantico, nel Mar Baltico e nei Mari Adriatico e Ionio.

³³ Come il Mar Mediterraneo, il Mar Nero e il Mare del Nord.

³⁴ Dichiarazione dell'Unione per il Mediterraneo sull'economia blu, adottata il 17 novembre 2015.

6. SOSTENIAMO le iniziative intese a dotare la forza lavoro dell'economia blu delle competenze e delle qualifiche necessarie anche, se del caso, riducendo il deficit di competenze nel lungo periodo grazie a una cooperazione rafforzata tra mondo dell'industria e mondo dell'istruzione. SOTTOLINEIAMO la necessità di sfruttare appieno il potenziale delle relative competenze disponibili che promuovono la conoscenza, l'innovazione e la competitività e costituiscono la base di un elevato livello di produttività, nonché di competitività e crescita sostenibili. RICORDIAMO che l'intera economia blu richiede un livello sempre più elevato e una serie sempre più ampia di competenze e qualifiche. PROMUOVIAMO la cooperazione e lo scambio di migliori pratiche per migliorare la qualità dell'istruzione ed ESORTIAMO le parti sociali a partecipare attivamente all'individuazione e allo sviluppo di iniziative comuni volte a facilitare la comparabilità delle qualifiche e a promuovere l'immagine positiva dei settori marino e marittimo.
7. RIBADIAMO la necessità di avvicinare il mondo dell'istruzione a quello dell'industria per garantire adeguate opportunità di formazione e lavoro, promuovere la mobilità del lavoro e la portabilità delle competenze nell'economia blu. SOSTENIAMO azioni volte ad aumentare l'attrattiva dei settori marino e marittimo per i lavoratori marittimi e a migliorare le condizioni di parità sul piano sociale tramite la promozione e l'attuazione delle norme internazionali, delle convenzioni internazionali applicabili e dei pertinenti accordi tra le parti sociali. SOTTOLINEIAMO la necessità di continuare a incoraggiare la partecipazione delle donne nei vari settori della crescita blu promuovendo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.
8. SOSTENIAMO le iniziative innovative volte a preservare la sicurezza, la protezione e la tutela ambientale dei nostri mari e oceani e ricordiamo l'importanza di mari sani per una crescita blu sostenibile. RACCOMANDIAMO che i futuri lavori pongano l'accento sul sostegno alle nuove tecnologie e ai nuovi settori che non hanno ancora utilizzato il loro potenziale incrociato per contribuire all'economia marittima con competenze e conoscenze. SOTTOLINEIAMO che il futuro orientamento della strategia per la crescita blu dovrebbe tener conto del potenziale e dell'importanza di tutti i settori pertinenti dell'economia blu che sono essenziali in termini di valore e occupazione, come l'energia oceanica, l'acquacoltura, il turismo marittimo, costiero e nautico, il trasporto marittimo, le attività connesse ai porti, il dragaggio, la costruzione costiera e marina, le tecnologie marine, la biotecnologia blu, la pesca e la trasformazione degli alimenti.

9. INCORAGGIAMO iniziative che promuovono l'economia circolare nell'ambito dell'economia blu sulla base di tecnologie pulite e delle migliori pratiche disponibili. PROMUOVIAMO un uso efficiente delle risorse e le energie rinnovabili e RIAFFERMIAMO il valore dei servizi dell'ecosistema marino in quanto motore della crescita blu e dello sviluppo sostenibile.
10. SOSTENIAMO ulteriori sforzi volti a potenziare la ricerca marina e marittima per garantire lo sviluppo sostenibile e adoperarsi a favore di conoscenze oceanografiche applicate più efficaci per mezzo delle pertinenti piattaforme, quali EMODnet, e di una maggiore coerenza a livello europeo in materia di osservazione degli oceani.
11. INVITIAMO l'UE e gli Stati membri a continuare a favorire lo sviluppo sostenibile dell'economia marina e marittima europea nel contesto del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 senza pregiudicare eventuali discussioni future. INCORAGGIAMO una maggiore efficienza nella combinazione degli strumenti di finanziamento e nelle sinergie tra loro esistenti, una migliore destinazione dei fondi, l'agevolazione dei finanziamenti e degli investimenti transnazionali nonché l'uso di piattaforme di investimento adeguate, ad esempio nella ricerca e innovazione. RIBADIAMO l'importanza della ricerca e dell'innovazione per conseguire gli obiettivi della strategia per la crescita blu e consideriamo l'iniziativa BLUEMED un esempio.
12. INVITIAMO l'UE e gli Stati membri a individuare potenziali lacune e sfide, in particolare quelle connesse ai cambiamenti climatici e all'insularità, al fine di garantire che le regioni ultraperiferiche, periferiche, costiere e insulari dispongano di adeguate opportunità di crescita e beneficino di tutti i pertinenti flussi di finanziamento senza pregiudicare eventuali discussioni future. In queste regioni azioni innovative dovrebbero costituire una risposta alle sfide e alle inefficienze agevolando l'accesso a mercati e servizi quali la sanità elettronica, l'adeguatezza delle acque, l'efficienza energetica, la promozione dell'economia circolare, come pure la ricerca volta ad accrescere la base di conoscenze in relazione ai pertinenti punti di forza e di debolezza, anche in materia di erosione costiera, desertificazione e acidificazione degli oceani.
13. RAFFORZIAMO la cooperazione commerciale e imprenditoriale al fine di mantenere e sviluppare ulteriormente la posizione dell'UE nelle catene globali del valore della crescita blu e continuare a fornire posti di lavoro, grazie in particolare alla cooperazione con il mondo scientifico, i governi e la società civile e al completamento del mercato interno dell'UE per i settori dell'economia blu quale il trasporto marittimo a corto raggio.

14. RIAFFERMIAMO che l'UE e gli Stati membri continuano a svolgere un ruolo di primo piano nello sviluppo di soluzioni sostenibili e innovative per l'economia blu al fine di massimizzare le attività economiche e moltiplicare gli investimenti industriali. ACCOGLIAMO CON FAVORE lo storico e ambizioso risultato conseguito a Parigi nel dicembre 2015, quando il mondo ha adottato il primo accordo davvero globale e giuridicamente vincolante al fine di rafforzare la risposta globale alla minaccia rappresentata dai cambiamenti climatici, nel contesto dello sviluppo sostenibile, anche mantenendo l'aumento della temperatura media mondiale ben al di sotto di 2°C; SOSTENIAMO la creazione di capacità, anche con iniziative, ricerca e investimenti per la crescita blu, che permettono di promuovere la decarbonizzazione dei settori dell'economia blu e i relativi benefici.
15. INCORAGGIAMO iniziative, a livello sia nazionale che regionale, che permettano a coloro che sono ammissibili ai finanziamenti (in particolare le PMI) di sfruttare pienamente le opportunità offerte dagli strumenti europei di finanziamento.
16. INVOCHIAMO l'esigenza di utilizzare al meglio veicoli di investimento adatti per colmare il divario tra lo sviluppo della ricerca e l'immissione sul mercato, in particolare per le imprese europee ad alto potenziale ma dai profili di rischio elevati.
17. INCORAGGIAMO lo sviluppo di partenariati pubblico-privato e di simili piattaforme allo scopo di impiegare il capitale proveniente dalla BEI / dal FEIS per rispondere a esigenze di finanziamento per la crescita blu e investire nella creazione di attività economiche praticabili incentrate sull'agenda in materia di sostenibilità.
18. SOSTENIAMO il contesto degli investimenti rendendo più efficienti i processi amministrativi, ad esempio tramite una pianificazione transfrontaliera o l'integrazione delle procedure di autorizzazione per grandi progetti.
19. PROMUOVIAMO l'importanza della digitalizzazione tenendo conto dell'enorme potenziale di ottimizzazione degli aspetti tecnici e operativi dei settori marino e marittimo, compresa la semplificazione amministrativa. INVOCHIAMO l'esigenza di fare un migliore uso dei dati e delle informazioni disponibili promuovendo la condivisione delle informazioni e i relativi benefici, quali evitare la duplicazione degli sforzi, ridurre gli oneri amministrativi e sfruttare gli strumenti e i mezzi esistenti per la raccolta e la condivisione dei dati tra gli Stati membri dell'UE.

20. RICONOSCIAMO che il turismo nautico offre un grande potenziale in termini di posti di lavoro e crescita, anche per le regioni remote con attività economiche altrimenti limitate. RICORDIAMO che il turismo nautico deve far fronte a varie sfide che si ripercuotono sul suo ulteriore sviluppo, quali la mancanza di innovazione e diversificazione, la maggiore concorrenza a livello mondiale, la volatilità della domanda e la stagionalità, lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze e qualifiche nonché le crescenti pressioni ambientali. PROMUOVIAMO la mobilità dei lavoratori all'interno del settore del turismo nautico.
21. INCORAGGIAMO l'inclusione di attività marine e marittime nelle strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente e il relativo sviluppo, tenendo conto, se del caso, delle pertinenti iniziative per i bacini e i sottobacini marittimi e delle strategie macroregionali.
22. RICORDIAMO il valore aggiunto della cooperazione regionale in tutti i bacini e i sottobacini marittimi europei quale mezzo di promozione del dialogo e della cooperazione tra gli Stati costieri interessati, anche con paesi terzi, in linea con la politica di sviluppo dell'UE, e la definizione di priorità comuni per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu.
23. INCORAGGIAMO l'attuazione della strategia per la sicurezza marittima dell'UE e di azioni chiave quali la promozione della conoscenza del settore marittimo e l'integrazione della sorveglianza marittima, una maggiore cooperazione tra le autorità civili e militari e la cooperazione relativamente alle funzioni di guardia costiera, in linea con il quadro giuridico esistente. SOSTENIAMO l'utilizzo coerente e l'ulteriore sviluppo di tutti gli strumenti e le soluzioni operative pertinenti che esistono nell'UE e a livello internazionale, al fine di agevolare la cooperazione intersettoriale, quali l'ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE) e altri sistemi e servizi marittimi integrati tesi a migliorare la condivisione delle informazioni tra l'UE e gli Stati membri.

24. RITENIAMO che l'UE e gli Stati membri dovrebbero intensificare gli sforzi volti a proteggere gli oceani e i mari dalle conseguenze e ripercussioni negative dei cambiamenti climatici e garantire che, all'interno delle acque marittime degli Stati membri e dell'UE, le ripercussioni cumulative, compresa la pressione derivante dalle attività umane, siano mantenute entro limiti compatibili con il conseguimento di un buono stato ecologico entro il 2020, come previsto dalla strategia per l'ambiente marino³⁵, anche per mezzo della pianificazione dello spazio marittimo³⁶. INVITIAMO a integrare maggiormente la crescita blu nelle discussioni sull'attuazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 14, tenendo conto dell'interdipendenza delle tre dimensioni - economica, sociale e ambientale - dell'Agenda 2030. In questo contesto, SOTTOLINEIAMO l'importanza di proteggere, ripristinare e mantenere la resilienza degli ecosistemi marini, in quanto ciò può garantire che siano in una posizione migliore per superare le sfide rappresentate dai cambiamenti climatici e contribuire nel contempo all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei loro effetti.
25. INVITIAMO il Consiglio ad approvare la presente dichiarazione in quanto componente sostanziale delle priorità dell'Unione in materia di occupazione, crescita e investimenti e le prossime presidenze, in stretta cooperazione con le altre istituzioni dell'UE, ad adottare iniziative adeguate e a fissare tappe fondamentali, sulla base della presente dichiarazione, per sviluppare ulteriormente e attuare la strategia 2012 per la crescita blu dell'UE.

³⁵ Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).

³⁶ Direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.